

assenza ingiustificata a due riunioni durante un esercizio finanziario, nonchè le attribuzioni specifiche elencate singolarmente, così come erano previste dall'art. 14 della legge di cui sopra.

Ma la recente legge 203/1995, mentre ha abrogato detto articolo, nulla ha prescritto sull'organo di controllo interno, sicchè, prodottasi una grave lacuna, inspiegabile in un ordinato assetto di funzioni, non resta che ricorrere, in via analogica, a diversa normativa.

In ordine infine all'attività del Collegio dei revisori va osservato che, se da un lato, essa si svolge con frequenza e con approfondite ampie analisi dei fatti gestori sui quali vengono formulati numerosi rilievi, si ravvisa dall'altro la necessità che essa sia resa più efficace attraverso l'adozione, in parte avviata, di metodi operativi più efficienti per verificare e riscontrare che i rilievi mossi non restino, come accade in numerosissimi casi, per tempi abbastanza lunghi senza risposta o senza adeguato riscontro da parte dell'Ente, la cui inerzia spesso rende ancor più gravi le situazioni sorte irregolarmente.

Gli emolumenti spettanti agli organi trovano fonte nell'art. 15 della ripetuta legge 292/1990 e sono stati determinati con decreto del Ministro del Turismo e dello Spettacolo di concerto con il Ministro del Tesoro in data 12 maggio 1992 nelle seguenti misure: *

- a) Presidente (o Commissario): indennità di carica dalla data della nomina, annue lorde lire 100 milioni;
- b) Vice Presidente: indennità di carica dalla data della nomina, annue lorde lire 25 milioni;
- c) Consiglio di amministrazione: compenso annuo lordo a ciascun componente lire 15 milioni.

Al Presidente e Vice Presidente è stato anche riconosciuto il rimborso delle spese di missione sostenute per l'espletamento dell'incarico ed è stato determinato

il gettone di presenza per le sedute del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei revisori nella misura di lire 200 mila. Tale gettone è attribuito pure al Magistrato della Corte dei conti che assiste alle sedute degli organi di amministrazione e di revisione a norma dell'art. 12 della legge 21/3/1958, n.259.

Per i componenti del Collegio dei revisori non è stato stabilito alcun compenso.²

² Come riferito nella precedente relazione ai componenti viene corrisposto a carico del bilancio dell'Enit e non della propria amministrazione di provenienza, essendo in posizione di fuori ruolo, un assegno temporale mensile, dell'importo di circa 390.000 lire al lordo. Ciò a seguito di uno scambio di corrispondenza fra l'Enit ed i Ministeri del Tesoro, del Turismo e dello Spettacolo nonché del Dipartimento della Funzione Pubblica i quali hanno interpretato nel senso su descritto l'art. 4 della legge 17 aprile 1984, n. 79.

5 - Attività promozionale: in particolare i rapporti con le Regioni

Nel corso del 1994 sono stati sviluppati 11 dei 20 Progetti Integrati Interregionali di cui si è riferito nella precedente relazione e precisamente:

- Progetto "ADRIA", con la partecipazione di Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna;
- Progetto "ALPI DEL SOLE", con la partecipazione di Trentino, Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta e Veneto;
- Progetto "LAGHI" con la partecipazione di Lombardia, Veneto, Piemonte e Trentino;
- Progetto "GOLFING IN ITALY", con la partecipazione di Liguria, Toscana, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Veneto, Alto Adige, Piemonte, Valle d'Aosta e Sardegna;
- Progetto "LA STRADA EUROPEA DEL BAROCCO", con la partecipazione di Lombardia, Piemonte, Liguria, Puglia, Sardegna, Campania, Lazio e Sicilia;
- Progetto "CITTÀ D'ARTE", con la partecipazione di Toscana, Veneto, Lazio, Campania e Sicilia;
- Progetto "GUSTO D'ITALIA", con la partecipazione di Piemonte, Liguria, Lombardia e Sardegna;
- Progetto "LA VIA FRANCIGENA", con la partecipazione di Piemonte, Toscana, Lombardia, Liguria, Lazio ed Emilia Romagna;
- Progetto "SENTIERI D'ITALIA", con la partecipazione di Campania, Abruzzo, Molise, Calabria, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna;
- Progetto "GENTES", con la partecipazione di Campania, Calabria, Basilicata, Molise, Puglia, Abruzzo, Sicilia e Sardegna;
- Progetto "NETTUNO", con la partecipazione di Campania, Molise, Calabria, Basilicata, Puglia, Abruzzo, Sicilia e Sardegna.

Per la realizzazione di tali progetti sono state indette diverse riunioni del Comitato tecnico ENIT/Regioni per l'elaborazione degli elementi delle singole convenzioni operative e l'individuazione degli strumenti di comunicazione più adeguati: editoriali, audiovisivi, informativi, ciascuno calibrato e mirato alla promozione dell'immagine e del prodotto turistico nazionale all'estero.

Si è provveduto alla raccolta, analisi ed elaborazione dei dati statistici e socio-economici sui vari mercati, forniti dalle sedi Enit all'estero, da pubblicazioni specializzate, dalle varie fonti nazionali e straniere, da sondaggi e colloqui con specialisti, professionisti, ricercatori ed operatori vari del mondo turistico, economico e finanziario.

Sono state effettuate analisi dei mercati esteri in relazione al turismo termale e congressuale, mediante l'elaborazione dei dati forniti dalle Delegazioni Enit all'estero e dalle associazioni pubbliche e private operanti nel settore.

Si è proceduto, inoltre all'aggiornamento della schedografia socio-economica di tutti i paesi sedi di Delegazioni Enit, nonché all'aggiornamento della raccolta dei dati statistici in possesso dell'Ufficio, pubblicati annualmente.

Nell'ambito delle analisi sistematiche delle situazioni macro-economiche e turistiche emergenti, è stata elaborata una ricerca di mercato sul Brasile, completa di proposta operativa, redatta da un funzionario appositamente dislocato in Sud America per meglio valutare la possibilità di una presenza dell'Enit in stretta relazione alla potenzialità del mercato brasiliano.

Sempre nel corso del 1994 sono stati pubblicati i seguenti rapporti:

- Il turismo in Italia, I semestre 1993;
- Dati e introiti dei visitatori negli istituti di antichità e d'arte dello Stato, anni 1992/1993;
- Statistica del movimento turistico nelle regioni italiane, anni 1991/1992;
- Il turismo in Italia, stagione invernale 1993;

- Istituti di antichità e d'arte, dati statistici dei musei statali e non statali;
- Istituti di antichità e d'arte, serie I semestre, anni 1984/1994;
- Il turismo termale in Italia, anno 1993;
- Il turismo nelle aree tipologiche.

E' stata aggiudicata una gara di appalto per una ricerca sulla struttura e le tendenze della domanda turistica estera in Italia, finalizzata anche alle specifiche esigenze conoscitive della domanda e dell'offerta dell'area geografica compresa nel progetto Adria.

Sono state avviate le procedure per la realizzazione di una ricerca sul mercato incentives, meetings e congressi in USA, Canada e Giappone, con una speciale sezione dedicata alla Regione Veneto che ha aderito all'iniziativa, nonché le procedure per l'effettuazione di una ricerca motivazionale sul mercato francese, comprensiva della ricerca per conto della Regione Veneto.

E' stata inoltre svolta una campagna di comunicazione diretta all'utente tramite una iniziativa di "direct marketing" in tre paesi generatori della domanda (Austria, Olanda e Svezia), volta a sensibilizzare la classe dei professionisti dei citati paesi, con l'invio di circa 200.000 questionari e la successiva spedizione di 35.000 copie della rivista "La mia Italia" a coloro che avevano risposto al questionario. I dati relativi saranno raccolti, analizzati e valutati da parte della ditta Seat aggiudicataria dell'appalto concorso.

L'Ufficio Studi ha, infine, partecipato all'apposito gruppo di lavoro promosso dal Dipartimento al turismo presso la Presidenza del Consiglio in collaborazione con l'Istat, per la omogeneizzazione ed unificazione dei dati statistici pubblicati da parte dei tre soggetti. Questo ha permesso un maggiore coordinamento ed una gestione più efficiente della raccolta e dell'analisi dei dati.

Nell'ambito di un programma più generale che prevede l'inserimento dell'Enit nel Sistema Statistico Nazionale, sarà possibile effettuare in tempo reale

elaborazioni più analitiche dei dati di base, offrendo così agli operatori dell'incoming strumenti più efficaci per contrastare la concorrenza.

L'Ente ha curato l'attività di studi e ricerche, lo studio dei mercati esteri e l'individuazione delle aree su cui concentrare l'attività promozionale nazionale, obiettivi che costituiscono la finalità istituzionale dell'Enit ed uno dei principali presupposti che sono alla base dell'intervento finanziario dello Stato.

In particolare ha provveduto ad un costante monitoraggio nell'attuazione del Programma esecutivo 1994; documentazione e analisi dei risultati dell'attività istituzionale svolta in Italia e all'estero nel 1993; predisposizione del Programma Promozionale regionale di durata triennale 1995/1997; predisposizione del Programma Esecutivo 1995; convocazione di apposite riunioni del Comitato Tecnico Enit/Regioni per l'analisi e la definizione dei piani promozionali congiunti; raccolta ed elaborazione dei dati statistici sull'andamento del mercato turistico mondiale; formulazione delle previsioni stagionali sul traffico turistico; stampa di rapporti periodici sul movimento turistico internazionale.

Il Programma Promozionale Nazionale-Piano triennale 1995/1997, predisposto ai sensi e nelle forme previste dall'art. 7 della legge 292 dell'11/10/1990, è stato elaborato sulla base delle indicazioni e delle analisi di mercato fornite dalle Delegazioni all'estero e dai Servizi Centrali, nonché dei programmi promozionali delle singole Regioni e d'investimento delle stesse sui mercati esteri, rispondendo pertanto agli obiettivi di promozione e dell'immagine Italia all'estero e di sostegno dell'offerta turistica italiana sul mercato turistico internazionale.

Sui rapporti con le Regioni, il Magistrato delegato ha svolto funzioni istruttorie specie per quanto concerne gli aspetti finanziari correlati alla partecipazione autonoma delle Regioni stesse alle varie manifestazioni promozionali.

In sostanza le Regioni preannunciano nella maggior parte dei casi, con semplice lettera, il loro intento di essere presenti in forma autonoma a dette manifestazioni, ma non assumono contestualmente gli adempimenti deliberativi che diano certezza alla partecipazione, sicchè spesso accade che l'Enit, sulla base delle comunicazioni di cui sopra, avendo iscritto in bilancio preventivo la presumibile relativa entrata finanziaria, procede all'acquisto degli spazi espositivi i quali, però, frequentemente non vengono utilizzati, stante la successiva mancata partecipazione di qualche Regione prenotatasi, a causa del rifiuto degli organi regionali di assumere la deliberazione di impegno di spesa.

In tal modo l'Enit sostiene spese improduttive di promozione turistica, subendo pregiudizio finanziario e rendendosi inoltre inattendibili le corrispondenti entrate iscritte in bilancio preventivo.

Al riguardo la Corte ritiene che l'Enit, ancor prima di iscrivere in bilancio entrate non certe perchè non fondate sui prescritti strumenti contabili, o quantomeno al momento di assumere impegni di spesa debba, in armonia con i principi generali, richiedere l'adozione da parte delle Regioni di apposita deliberazione di partecipazione alla manifestazione, con il contestuale impegno da parte delle stesse della relativa spesa, salvo la determinazione precisa dell'importo da liquidare successivamente alla avvenuta manifestazione.

Si ritiene utile, a chiusura del capitolo, presentare due prospetti sintetici concernenti rispettivamente le spese sostenute nel 1994 per l'attività promozionale nonchè gli arrivi, presenze e permanenza media degli stranieri negli esercizi ricettivi per nazionalità e provenienza.

L'attività promozionale si articola in una serie di iniziative determinate dalla poliedricità dei settori di intervento allo scopo di rendere più evidente l'immagine dell'Italia e le sue attrattive turistiche. Di dette iniziative viene indicata la tipologia d'interventi realizzati per la maggior parte all'estero e solo alcuni in Italia, nonchè gli oneri finanziari sostenuti con le relative percentuali.

SPESE PER L'ATTIVITÀ PROMOZIONALE (1)

(in milioni di lire)

N	OGGETTO	1993				1994			
		INIZIATIVE				INIZIATIVE			
		ITALIA		ESTERO		ITALIA		ESTERO	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Pubblicità stampa e televisione (2)	3.611	22	744	7	51	1	1.461	12
2	Stampa pubblicazioni informative periodiche	3.212	20	765	7	657	14	435	4
3	Servizi informatici - banca dati	317	2	-	-	311	6	-	-
4	Part. fiere, mostre, esposizioni ecc. (ENIT)	2.644	16	6.490	58	504	10	6.322	53
5	Incontri commercializzazione offerta turistica e incentivi	771	5	1.324	12	1.158	24	1.649	14
6	Produtz., acquisto, rielab. prod. audiovisivi ecc.	206	1	-	-	165	3	50	0
7	Pubbliche relazioni	269	2	258	2	45	1	298	2
8	Studi, ricerche di mercato, elaborazione statistiche per la stampa	452	3	1	0	206	4	398	3
9	Progetti speciali	2.800	17	-	-	-	-	-	-
10	Realizzazione e gestione del sistema di informatica turistica	807	5	-	-	803	17	-	-
11	Realizzazione e gestione del sistema di inform. per servizio agevolazioni turistiche	108	1	-	-	13	0	-	-
12	Distribuzione materiale promozionale pubbl.	600	4	1.218	11	464	10	1.337	11
13	Associazioni ad Enti ed organizzazioni nazionali ed internazionali (studio/ricerca)	270	2	250	2	368	8	7	0
14	Acquisti e abbonamenti riviste, giornali e servizi stampa	96	1	124	1	56	1	77	1
	TOTALE	16.163	100	11.174	100	4.801	100	12.034	100
	TOTALE ITALIA + ESTERO	27.337				16.835			

(1) Per semplificazione di lettura gli importi sono stati arrotondati.

(2) L'intervento televisivo italiano concerne soltanto il bollettino della neve su televideo.

Come può notarsi nel 1994 rispetto al 1993 si è verificata una diminuzione notevole, in senso assoluto, delle iniziative promozionali che sono passate da oltre 27 miliardi del 1993 a 16,8 nel 1994.

In senso relativo si è prodotto un drastico ridimensionamento delle iniziative svolte in Italia (circa 5 miliardi nel 94 a fronte di oltre 16 miliardi nel 93) rispetto a quelle realizzate all'estero (oltre 12 miliardi nel 94 a fronte di 11 miliardi nel 1993). Ciò è stato determinato prevalentemente dalla considerevole riduzione delle entrate nel 1994 rispetto al 93, solo in parte compensate dall'orientamento dell'Ente di destinare all'attività promozionale consistenti somme, evitando la formazione di considerevoli avanzi di amministrazione. La Corte ribadisce la necessità di destinare ogni possibile risorsa al potenziamento dell'attività promozionale e di ridurre contemporaneamente le spese correnti.

Arrivi presenze e permanenza media dei clienti stranieri

negli esercizi ricettivi, per nazionalità e provenienza

NAZIONALITÀ	Anno 1993			Anno 1994		
	ARRIVI	PRESENZE	MEDIA	ARRIVI	PRESENZE	MEDIA
COMUNITA' EUROPEA						
Danimarca	184.000	1.032.000	5,6	216.000	1.282.000	5,9
Irlanda	68.000	254.000	3,7	83.000	309.000	3,7
Regno Unito	1.239.000	5.152.000	4,2	1.526.000	6.776.000	4,4
Paesi Bassi	511.000	2.599.000	5,1	675.000	3.732.000	5,5
Belgio	482.000	2.531.000	5,3	542.000	2.737.000	5,0
Lussemburgo	28.000	191.000	6,8	33.000	209.000	6,3
Germania	6.559.000	35.397.000	5,4	7.127.000	39.709.000	5,6
Francia	1.848.000	5.670.000	3,1	2.094.000	6.476.000	3,1
Spagna	859.000	2.005.000	2,3	845.000	1.941.000	2,3
Portogallo	105.000	287.000	2,7	132.000	342.000	2,6
Grecia	202.000	499.000	2,5	199.000	566.000	2,8
Totale CEE	12.085.000	55.617.000	4,6	13.472.000	64.079.000	4,8
ALTRI PAESI EUROPEI						
Norvegia	71.000	283.000	4,0	86.000	385.000	4,5
Svezia	241.000	994.000	4,1	241.000	1.056.000	4,4
Finlandia	78.000	383.000	4,9	76.000	388.000	5,1
Svizzera	988.000	4.467.000	4,5	1.142.000	5.354.000	4,7
Austria	1.082.000	5.101.000	4,7	1.293.000	6.117.000	4,7
ex Jugoslavia	205.000	1.009.000	4,9	239.000	949.000	4,0
Turchia	71.000	224.000	3,2	67.000	201.000	3,0
ex Unione Sovietica	104.000	443.000	4,3	196.000	926.000	4,7
Altri Paesi	844.000	3.503.000	4,2	1.136.000	4.600.000	4,0
Totale extra CEE	3.684.000	16.407.000	4,5	4.476.000	19.976.000	4,5
PAESI EXTRAEUROPEI						
Egitto	19.000	78.000	4,1	22.000	90.000	4,1
Sud Africa	45.000	136.000	3,0	48.000	112.000	2,3
U.S.A.	2.072.000	5.318.000	2,6	2.254.000	6.463.000	2,9
Canada	260.000	678.000	2,6	244.000	829.000	3,4
Messico	106.000	261.000	2,5	121.000	319.000	2,6
Venezuela	37.000	109.000	2,9	26.000	83.000	3,2
Brasile	206.000	612.000	3,0	244.000	650.000	2,7
Argentina	168.000	482.000	2,9	196.000	482.000	2,5
Altri Amer. Latina	141.000	473.000	3,4	154.000	450.000	2,9
Israele	129.000	301.000	2,3	165.000	402.000	2,4
Altri Medio Oriente	81.000	324.000	4,0	94.000	450.000	4,8
Giappone	1.028.000	2.121.000	2,1	1.365.000	2.701.000	2,0
Australia	317.000	724.000	2,3	343.000	820.000	2,4
Altri Paesi	918.000	2.831.000	3,1	1.124.000	2.721.000	2,4
Totale Extraeuropei	5.527.000	14.448.000	2,6	6.400.000	16.572.000	2,6
Totale Paesi Esteri	21.296.000	86.472.000	4,1	24.348.000	100.627.000	4,1

I risultati ottenuti in tema di presenze degli stranieri in Italia sono stati più favorevoli nel 1994 rispetto al 1993 sia per quanto concerne il totale degli arrivi nell'ambito dei Paesi dell'Unione Europea e nel resto d'Europa, sia per quanto riguarda i Paesi extraeuropei.

Ciò è dovuto a diversi fattori: maggior convenienza economica a seguito della svalutazione della lira; minore concorrenza dei Paesi balcanici a causa degli eventi bellici, ai quali potrebbe essere aggiunta una più penetrante azione dei vari uffici all'estero ed un maggiore impegno sostenuto anche dagli Uffici operanti in Italia.

6 - Struttura dell'Enit all'estero

6.1. Sedi in generale

Data la grande importanza della struttura all'estero, in quanto il compito all'Ente affidato è quello della promozione turistica estera verso l'Italia, giova trattarla con la dovuta ampiezza per fornire un quadro d'insieme, soprattutto in previsione di eventuali modifiche cui il Governo potrebbe accingersi, poichè la legge di conversione n. 203 del 30/5/1995 prevede "la razionalizzazione e definizione degli uffici all'estero, in relazione ai flussi turistici prevedibili dai vari paesi e secondo criteri di economicità ..."

La legge 292/90 stabilisce che l'organizzazione degli uffici all'estero è disciplinata dal regolamento dei servizi secondo i seguenti criteri:

- a) articolazione degli uffici in tre categorie determinate dall'ampiezza e dalla rilevanza turistica dell'area geografica di competenza dell'ufficio, nonché della produttività dell'ufficio stesso;
- b) titolarità dell'ufficio affidata ad un dirigente superiore o ad un primo dirigente;
- c) assegnazione all'ufficio di personale di ruolo dell'Ente di qualifica non inferiore alla ottava funzionale.

Il numero dei dipendenti di cittadinanza italiana addetti ad un ufficio all'estero, ivi compreso il titolare dell'ufficio medesimo, non può essere superiore a tre unità.

In attuazione, l'Ente ha deliberato in data 22/12/1994 il nuovo regolamento dei servizi e la dotazione organica, regolarmente approvati dall'amministrazione vigilante, col concerto del Ministro del Tesoro.

Sulla base di opportune indagini, come emerge dalla relazione Enit, sui vari mercati riguardanti sia i flussi turistici provenienti dai vari Paesi, sia

considerazioni di carattere economico e valutario, si sono individuate 12 aree alle quali dovranno essere assegnate altrettante Unità Organiche col compito di coordinare, tenuto conto del decentramento dei poteri e delle responsabilità come previsto dal D. L. 29/93, le attività specifiche e differenziate degli uffici satelliti dell'area, in numero di 17.

Le aree individuate, unitamente agli uffici satelliti, sono riportate in allegato.

La nuova organizzazione delle sedi estere, peraltro, non è stata ancora attuata, sicchè permangono le precedenti sedi in numero di 18, non essendo state rese operative quelle di San Paolo, di Huston, di Berlino, di Barcellona, di Oslo, di Mosca, di Seoul, di Kanton, di Sidney e di Budapest.

Tale ritardo nell'attuazione del regolamento dei servizi, a distanza di due anni dalla sua approvazione, è censurabile poichè, da un lato, costituisce inosservanza di provvedimenti previsti dalla legge, dall'altro, comprova la mancanza di capacità operativa degli organi dell'ente i quali non hanno mai esternato né in deliberazioni, né in altri atti fondamentali, come le relazioni al bilancio preventivo od al conto consuntivo, i motivi posti a base di tale inadempimento anche se, presumibilmente, essi potrebbero individuarsi, in tempi più recenti, nell'entrata in vigore della legge 203/95 o nella riduzione del contributo statale.

6.2 Personale

Con l'entrata in vigore della legge 292/90 l'assunzione di personale locale nell'Istituto è regolata dall'art. 20, comma 5 della normativa stessa.

Con deliberazione del C.d.A. n. 2 del 26/3/1993 e relativa circolare esplicativa, U6/5675 del 19/7/1993, i dirigenti, titolari di Delegazioni all'estero vennero autorizzati ad assumere il personale locale secondo le modalità indicate. Da questa data il contratto di lavoro deve fare riferimento alla normativa contrattuale delle Agenzie di Viaggio, ove esistente, o a quella di categorie assimilabili.

Con deliberazione del C.d.A. n. 93/93 del 24/6/1993 e relativa circolare esplicativa, prot. DG 2796 del 6/8/1993, l'Enit provvede ad adeguare l'esercizio dei poteri amministrativi e le procedure in atto alla nuova disciplina introdotta dal già citato decreto 29/1993, con particolare riguardo agli artt. 3, 14, nonché agli artt. 10, 15, 16, 17, 18 e 20 i quali ultimi specificano le funzioni al cui svolgimento sono competenti i dirigenti generali ed i dirigenti.

Il personale da assegnare alle sedi all'estero è complessivamente stabilito in numero di 32 di cui 12 dirigenti, 11 funzionari capo e 9 funzionari di amministrazione. Ad essi va aggiunto il personale (mediamente 100 unità) cosiddetto locale assunto con contratto di diritto privato, di cittadinanza non italiana oppure di cittadinanza italiana residente all'estero da almeno tre anni.

La tabella che segue dà dimostrazione della consistenza del personale presso gli uffici all'estero al 31 dicembre 1994:

**CONSISTENZA DEL PERSONALE PRESSO GLI UFFICI
E.N.I.T. ALL'ESTERO AL 31.12.1994**

SEDI	Personale di ruolo	Pers. locale	Categ. 1a	Categ. 2a	Categ. 3a
AMSTERDAM	Responsabile	2	1	1	-
ATENE	Responsabile	2	-	1	1
BRUXELLES	Dirigente	4	1	3	-
BUENOS AIRES	Dir. reggente + 8° livello	4	1	2	1
CHICAGO	Dirigente	2	1	1	-
COPENAGHEN	Responsabile	2	1	1	-
DÜSSELDORF	Responsabile	3	-	3	-
FRANCOFORTE	Dirigente + 8° livello	9	8	-	1
LONDRA	Dirigente + 8° livello	9	-	9	-
LOS ANGELES	Responsabile	5	-	4	1
MADRID	Dirigente	6	5	-	1
MONACO	Responsabile	6	4	1	1
MONTREAL	Responsabile	2	-	2	-
NEW YORK	Dirigente + 8° livello	7	3	4	-
PARIGI	Dirig. Sup. + 8° livello	10	5	3	2
STOCCOLMA	Dirigente	4	4	-	-
TOKYO	Dirigente	9	-	9	-
VIENNA	Responsabile	4	1	3	-
ZURIGO	Responsabile	4	2	1	1
Totale unità	Personale di ruolo 23	94	37	48	9

Per completezza di informazione si rileva che nel 1995 il personale di ruolo è rimasto invariato, mentre quello locale è aumentato a 100 unità di cui 36 appartenenti alla prima categoria, 54 alla seconda e 10 alla terza.

6.3 Trattamento economico

Al personale di ruolo dell'Enit (e ciò vale anche per l'ICE sulla base del trattamento spettante al personale del Ministero degli Affari Esteri) in servizio presso gli Uffici all'estero (cosiddette Delegazioni) spetta il seguente trattamento economico:

1) Indennità di servizio all'estero o di sede

E' costituita dall'indennità base di cui, attualmente, al d.P.R. 11/8/1991, n. 457 (per le qualifiche "funzionario capo" e "funzionario di amministrazione") e, per le qualifiche "dirigente superiore" e "dirigente", al d.P.R. 1610/1979, n. 509.

Una percentuale (stabilita per legge) di tale indennità base costituisce l'indennità parziale la quale, nella misura identica per ogni qualifica, viene moltiplicata per il coefficiente di maggiorazione, proprio di ogni Delegazione.

L'indennità base più il prodotto dell'indennità parziale costituisce, in lire italiane, l'indennità di servizio all'estero, ridotta, per l'Enit, al 75% dalla legge 292/90.

Il coefficiente di maggiorazione ed il rapporto di ragguglio fisso (trasformazione di valuta) vengono, di norma, fissati all'inizio di ogni anno con decreto del Ministro degli affari esteri di concerto con il Ministro per il Tesoro.

2) Aumenti per situazioni di famiglia

L'indennità di sede viene maggiorata per carichi di famiglia:

- a) del 20% per il coniuge convivente che non eserciti attività lavorative retribuite;
- b) del 5% per ogni figlio a carico (fino alla maggiore età o fino al completamento del corso legale di studio)
- c) del 15% e del 5% rispettivamente per il primo e per ogni altro figlio a carico per il personale non coniugato, divorziato, separato legalmente, vedovo.